

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE

corso di laurea in Educazione Professionale

METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA

Relazione tra l'insegnamento dell'educazione sessuo-affettiva e la consapevolezza degli adolescenti sul tema

Docente del corso:
Roberto Trinchero

A cura di:
Arianna Fornasero 865286
Giorgia D'Orta 1220721
Cecilia Gallucci 914679
Chiara Ferrando 1227867

Anno Accademico: 2025/2026

INDICE

1. Problema di ricerca, tema e obiettivo di ricerca 3

2. Quadro teorico 3

3. Ipotesi di lavoro 5

4. Fattori dipendenti, indipendenti e moderatori 6

5. Definizione operativa dei fattori 6

6. Popolazione di riferimento, numerosità del campione e tipologia di campionamento 10

7. Tecniche e strumenti di rilevazione dati 10

8. Piano della raccolta dati 10

9. Analisi dei dati e interpretazione dei risultati 11

9.1 Analisi monovariata 11

9.2 Analisi bivariata 29

9.3 Interpretazione dei risultati 38

10. Riflessioni personali sulla ricerca effettuata 38

Bibliografia 40

1. PROBLEMA DI RICERCA, TEMA DI RICERCA E OBIETTIVO DI RICERCA

Problema di ricerca

Abbiamo deciso di affrontare un problema di ricerca che fosse di attualità e di interesse a tutti i membri del gruppo; perciò, abbiamo intrapreso una ricerca standard empirica sulla seguente domanda: “vi è relazione tra l'insegnamento dell'educazione sessuo-affettiva e la consapevolezza sul tema da parte degli adolescenti?”.

Tema di ricerca

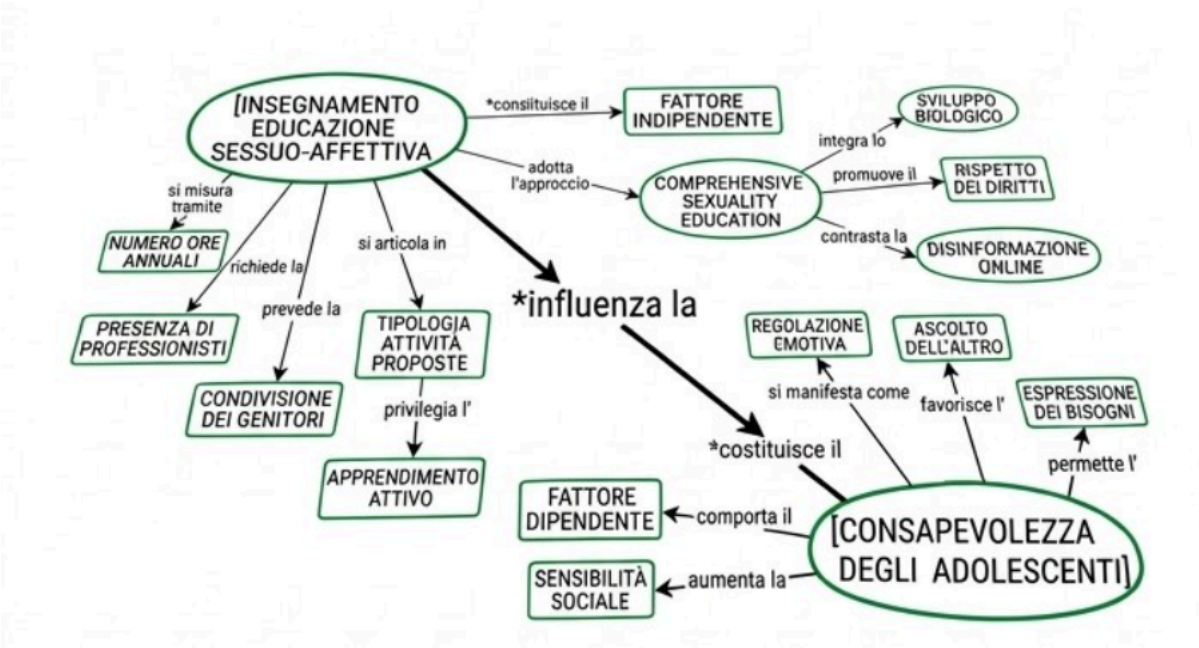
Il tema della ricerca che si è deciso di condurre è l'insegnamento dell'educazione sessuo-affettiva nelle scuole e la consapevolezza degli adolescenti sul tema.

Obiettivo di ricerca

L'obiettivo di ricerca è verificare e stabilire se esiste una relazione tra l'insegnamento dell'educazione sessuo-affettiva e la consapevolezza degli adolescenti sul tema.

2. QUADRO TEORICO

Di seguito è riportata la mappa concettuale del quadro teorico.



Quadro teorico

La nostra ricerca nasce dall'interesse di comprendere la possibile relazione tra l'insegnamento dell'educazione sessuo-affettiva nelle scuole e la consapevolezza degli adolescenti rispetto alla sessualità e all'affettività. Ci siamo chieste se un percorso educativo strutturato possa contribuire a sviluppare una maggiore consapevolezza non solo rispetto agli aspetti biologici, ma anche rispetto al tema delle emozioni, delle relazioni, al rispetto dell'altro e alla capacità di riconoscere ed esprimere i propri bisogni. Abbiamo quindi individuato l'educazione sessuo-affettiva come fattore indipendente e la consapevolezza degli adolescenti come fattore dipendente, ipotizzando che l'esposizione a un'educazione strutturata possa essere associata a una consapevolezza maggiore.

Per costruire il quadro teorico siamo partite da due fonti diverse ma complementari: "L'educazione sessuale in Italia: sfide e prospettive future basate sul modello CSE" di Milena Ragazzo, tesi magistrale dell'Università degli Studi di Padova, e "L'educazione affettiva e sessuale in adolescenza: a che punto siamo?", ricerca di Save the Children realizzata con IPSOS e curata da Filippo Maria Nimbi.

Il lavoro di Ragazzo ci ha fornito la cornice teorica. Analizzando le linee guida internazionali di UNESCO e OMS, e confrontandole con la situazione italiana, la tesi presenta il modello della Comprehensive Sexuality Education (CSE), che considera l'educazione sessuale non come semplice trasmissione di informazioni biologiche, ma come un percorso che include la dimensione affettiva, relazionale, sociale e dei diritti, valorizzando la soggettività di studenti e insegnanti e il superamento degli stereotipi di genere. Da questo approccio abbiamo ricavato tre elementi fondamentali: lo sviluppo biologico, il rispetto dei diritti e il contrasto alla disinformazione online.

La ricerca di Save the Children, pubblicata nel 2025, ci ha permesso invece di confrontare la teoria con la situazione concreta degli adolescenti italiani. Si tratta di uno studio multi-metodo che comprende un'indagine quantitativa su 800 adolescenti tra i 14 e i 18 anni e 400 genitori, oltre a interviste a esperti e focus group. I risultati rendono evidente il problema da cui siamo partite: solo il 47% degli intervistati dichiara di aver ricevuto un'educazione sessuale a scuola e, nella maggior parte dei casi, l'esperienza stata è poco continuativa e strutturata (il 44% parla di lezioni distribuite su alcune settimane, il 32% di un singolo evento di una giornata). Tra chi ha partecipato, tuttavia, l'82% l'ha ritenuta utile e arricchente.

Questi dati ci hanno spinto a chiederci non solo se l'educazione sessuo-affettiva venga proposta, ma anche come. Per questo abbiamo scomposto il fattore indipendente in quattro elementi: il numero di ore annuali, indicatore della continuità del percorso; la presenza di professionisti, che garantisce competenze specifiche; la condivisione con i genitori, perché l'educazione si inserisce in un sistema più ampio in cui famiglia, scuola, pari e ambiente digitale concorrono alla formazione degli

atteggiamenti; e la tipologia delle attività, collegata all'apprendimento attivo, in cui l'adolescente non è un destinatario passivo, ma può confrontarsi, riflettere e porre domande.

Il tema del digitale è risultato centrale. Secondo Save the Children, il web è una delle principali fonti informative dei ragazzi: il 47% lo usa per informarsi sulle pratiche sessuali e il 57% sulle infezioni sessualmente trasmissibili. Ma l'accessibilità non garantisce correttezza: il 24% considera la pornografia una rappresentazione realistica dell'atto sessuale e il 22% ritiene usuale condividere contenuti intimi tramite smartphone. L'educazione sessuo-affettiva può quindi diventare anche uno strumento per interpretare criticamente ciò che si incontra online.

Anche il fattore dipendente è stato definito in modo più ampio. Essere informati non significa necessariamente essere consapevoli delle proprie emozioni, dei propri bisogni o dei confini altrui. Abbiamo perciò considerato la consapevolezza come un insieme di competenze: regolazione emotiva (riconoscere e gestire le proprie emozioni nelle relazioni), ascolto dell'altro (riconoscerne bisogni e limiti), espressione dei bisogni (comunicare ciò che si prova e si desidera) e sensibilità sociale (attenzione a differenze, diritti, stereotipi e discriminazioni). Queste dimensioni trovano riscontro negli obiettivi indicati da Save the Children, che parla di life skills personali, relazionali, comunicative e affettive e di una concezione globale della sessualità. Anche il rispetto dei diritti rientra in questo quadro: i dati mostrano che il 26% degli adolescenti ritiene frequenti le discriminazioni legate all'orientamento o all'identità sessuale e il 35% gli episodi di body shaming.

Il nostro modello parte quindi dall'insegnamento dell'educazione sessuo-affettiva, analizzato attraverso ore, professionisti, coinvolgimento dei genitori e tipologia delle attività; lo si collega all'approccio CSE, e successivamente si osserva il possibile effetto sulla consapevolezza degli adolescenti. Non ci interessa soltanto verificare quanti ragazzi abbiano ricevuto un'educazione sessuale, ma capire se e come le caratteristiche di quell'educazione siano associate a diversi livelli di consapevolezza, in particolare quando il percorso è completo, continuativo e partecipativo.

Da qui nasce la nostra domanda di ricerca:

Esiste una relazione tra l'insegnamento dell'educazione sessuo-affettiva nelle scuole e la consapevolezza degli adolescenti sul tema?

3. IPOTESI DI RICERCA

Ipotesi: vi è relazione tra l'educazione sessuo- affettiva nelle scuole e la consapevolezza degli adolescenti sul tema?

4. FATTORI INDIPENDENTI, DIPENDENTI E MODERATORI

Fattore indipendente: insegnamento dell'educazione sessuo-affettiva nelle scuole.
Fattore dipendente: consapevolezza degli adolescenti sul tema.
Fattore moderatore: famiglia, gruppo di pari e tipo di scuola

5. DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

Fattore	***Indicatore***	***Domanda del Questionario***	***Tipo di Risposta / Scala***
SFONDO / DEMOGRAFICO	Età	Quanti anni hai?	Nominale a categorie (*13-15*, *16-19*)
	Genere	In quale genere ti riconosci?	Nominale (*Femmina*, *Maschio*, *Non binario*, *Altro*, *Preferisco non rispondere*)
	Area geografica di residenza	Dove abiti?	Nominale (*Torino Centro*, *Torino Nord*, *Torino Sud*, *Province limitrofe*, *Altro*)
	Tipologia di scuola frequentata	Quale tipo di scuola frequenti?	Nominale (*Istituto tecnico*, *Istituto professionale*, *Liceo*)
MODERATORE *(Socializzazione e Contesto)*	Composizione del gruppo di pari nell'infanzia/adolescenza	Durante le scuole elementari/medie il tuo gruppo di amicə era composto prevalentemente da:	Nominale (*Femmine*, *Maschi*, *Sia femmine che maschi*)
	Composizione attuale del gruppo di pari	Attualmente il tuo gruppo di amicə è composto prevalentemente da:	Nominale (*Femmine*, *Maschi*, *Sia femmine che maschi*)

	Clima di ascolto ed emotività nel gruppo di pari	Con il tuo attuale gruppo di amicə ti senti ascoltatə e liberə di parlare delle tue emozioni?	Nominale (*Sì*, *No*, *Non mi va di parlare di me*)
	Clima di ascolto ed emotività in famiglia	Con la tua famiglia ti senti ascoltatə e liberə di parlare delle tue emozioni?	Nominale (*Sì*, *No*, *Non mi va di parlare di me*)
	Dialogo intrafamiliare sulle relazioni intime	Ti è capitato, o ti capita, di confrontarti con la tua famiglia riguardo le relazioni intime?	Nominale (*Sì*, *No*, *No, ma mi interesserebbe*)
	Fonte primaria di apprendimento sulla sessualità	Dove pensi di aver imparato quello che conosci rispetto al tema della sessualità?	Nominale (*In famiglia*, *Da amicə*, *A scuola*, *Su internet*, *Altro*)
INDIPENDENTE *(Educazione Sessuo-Affettiva)*	Fruizione di percorsi scolastici di educazione sessuo-affettiva	Hai mai fatto educazione sessuo-affettiva a scuola?	Nominale (*Sì, alle elementari/medie*, *Sì, alle superiori*, *No, mai*)
	Durata e continuità del percorso	*(Se sì)* Quanto è durata l'esperienza?	Ordinale / Nominale (*Una giornata*, *Alcune giornate durante l'anno*, *Progetto continuativo*)
	Modalità didattico-metodologica	*(Se sì)* Com'erano strutturate principalmente le attività?	Nominale (*Lezioni frontali*, *Attività laboratoriali di gruppo*, *Attività individuali*)

	Tematiche affrontate nei percorsi	*(Se sì)* Quali temi sono stati trattati durante gli incontri?	Nominale a risposta multipla (*Anatomia*, *Contraccezione/IST*, *Consenso/Rispetto*, *Identità di genere/Orientamento*, *Gestione emozioni*)
	Fabbisogno formativo inespresso / argomenti desiderati	*(Se sì)* Quali argomenti, che non sono stati trattati, avresti voluto o vorresti approfondire?	Aperta (Testo libero)
	Impressione iniziale sul percorso	*(Se sì)* Qual è stata la prima impressione che hai avuto degli incontri?	Nominale (*Mi sono sentitə in imbarazzo*, *Li ho trovati fuori luogo*, *Li ho trovati interessanti*, *Mi hanno aiutatə da subito*, *Altro*)
	Evoluzione temporale della percezione	*(Se sì)* Nel tempo, è cambiata la tua prima impressione?	Dicotomica (*Sì*, *No*)
	Efficacia percepita e acquisizione di strumenti	*(Se sì)* Pensi che questa formazione ti abbia fornito degli strumenti in più? Se sì, quali?	Aperta (Testo libero)
	Valore attribuito all'educazione sessuo-affettiva a scuola	Ritieni che parlare di sessualità e affettività a scuola sia:	Ordinale / Nominale (*Fondamentale*, *Utile ma secondario*, *Poco utile*, *Inappropriato*)
DIPENDENTE *(Competenza Relazionale e Consenso)*	Rispetto dell'autonomia personale e di genere del/la partner	Sei d'accordo che il/la tuo/a partner possa avere la libertà di vestirsi come vuole, uscire con	Dicotomica (*Sì*, *No*) + Aperta (motivazione)

		chi vuole e quando vuole? + Motivazione	
	Stile di gestione del conflitto nella coppia	Come reagisci durante i momenti di difficoltà con il/la tuo/a partner?	Nominale (*Cerco un confronto*, *Mi allontano e chiudo*, *Aspetto e lascio passare del tempo*, *Mi innervosisco facilmente*, *Altro*)
	Gestione del rifiuto e del limite nell'intimità	Se il/la tuo/a partner non vuole avere un momento di intimità con te, ma tu sì, come ti senti/reagisci?	Nominale (*Rifiutatə*, *Cerco di capire cosa succede*, *Mi infastidisco ma comprendo*, *Provo a insistere*, *Altro*)
	Concettualizzazione del consenso	Come spiegheresti ad un/a tuo/a amicə che cos'è il consenso?	Aperta (Testo libero / Analisi del contenuto)
	Consapevolezza e comunicazione dei propri bisogni	Sai individuare ed esprimere i tuoi bisogni?	Ordinale / Frequenza (*Spesso*, *A volte*, *Raramente*)
	Empatia e rispetto dei confini altrui	Riesci ad ascoltare e rispettare i confini e le necessità altrui?	Ordinale / Frequenza (*Spesso*, *A volte*, *Raramente*)

Breve nota metodologica:

- **Fattore Indipendente (X):** L'esperienza di *Educazione Sessuo-Affettiva a scuola* (presenza/assenza, durata, metodologia e contenuti).

- **Fattore Dipendente (Y):** La *Competenza Relazionale, Emotiva e Gestione del Consenso* (misurata tramite indicatori cognitivi, affettivi e comportamentali nelle relazioni intime).

- **Fattori Moderatori / Sfondo:** Le variabili socio demografiche e di socializzazione primaria/secondaria (famiglia, gruppo di pari, tipo di scuola), che possono amplificare o mitigare l'effetto dei percorsi scolastici.

6. POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO, NUMEROSITA' E TIPOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

Popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento è composta da adolescenti dai 13 ai 19 anni.

Numerosità del campione

Abbiamo coinvolto nella ricerca un totale di 68 adolescenti.

Tipologia di campionamento

Abbiamo utilizzato un campionamento non probabilistico accidentale, somministrando il nostro questionario ai soggetti più semplici da reperire, a partire dai contatti più vicini.

7. TECNICHE E STRUMENTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

Tecniche di rilevazione dati

Al fine di svolgere questa ricerca abbiamo deciso di utilizzare una tecnica di rilevazione ad alta strutturazione, un'inchiesta svolta grazie alla somministrazione di un questionario con domande a risposta chiusa e domande a risposte testuali. Questo poiché era nel nostro interesse verificare le motivazioni che spingono i soggetti a comportarsi in un dato modo piuttosto che in un altro; si è reso pertanto necessario lasciare loro uno spazio di espressione libera.

Strumenti di rilevazione dati

Per l'effettiva raccolta dei dati abbiamo utilizzato il software Google Form, in modo da facilitare così la diffusione di quest'ultimo e la raccolta delle risposte.

8. PIANO DI RACCOLTA DATI

Come primo passo per una buona riuscita del piano di raccolta dati, abbiamo somministrato il questionario con l'intenzione di fare un pre-test della durata di una settimana e verificare la correttezza, scorrevolezza e leggibilità di tutti i campi. Una volta soddisfatte del risultato e considerato il questionario pronto, abbiamo iniziato la somministrazione ai contatti più vicini,

chiedendo ulteriori condivisioni. Siamo quindi arrivate ad ottenere 68 risposte e abbiamo proseguito il lavoro con l'analisi dei dati.

9. ANALISI DEI DATI E INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

Al termine della somministrazione del questionario, tutti i dati sono stati raccolti in un foglio Excel che abbiamo elaborato in una matrice dei dati. Successivamente, tramite il software statistico JsStat, abbiamo svolto l'analisi monovariata e bivariata dei dati raccolti.

MATRICE:
https://docs.google.com/spreadsheets/d/1ojM4FkFW4i0QlqunhmnWQ_c5OZRprt6u/edit?usp=sharing&ouid=115830535631042322665&rtpof=true&sd=

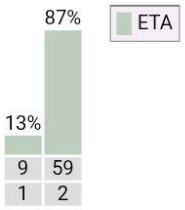
Nelle seguenti tabelle, i numeri sotto la voce "modalità", si riferiscono alle opzioni di scelta nelle domande a risposta multipla, poste nel questionario (es al numero 1 corrisponde la prima opzione, al numero due la seconda, etc).

9.1 ANALISI MONOVARIATA

Età

Distribuzione di frequenza:
ETA

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	9	13%	9	13%	5%:21%
2	59	87%	68	100%	79%:95%

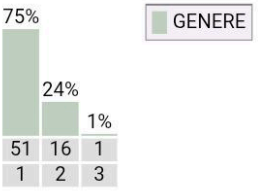


Campione:
Numero di casi= 68
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.87
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.77
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.34
Indici di forma:
Asimmetria = -2.17
Curtosi = 2.71

Genere

Distribuzione di frequenza:
GENERE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	51	75%	51	75%	65%:85%
2	16	24%	67	99%	13%:34%
3	1	1%	68	100%	0%:6%

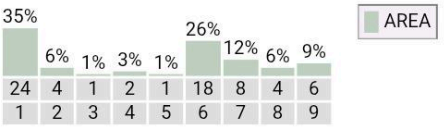


Campione:
Numero di casi= 68
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.26
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.62
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.47
Indici di forma:
Asimmetria = 1.48
Curtosi = 1.1

Area geografica di residenza

Distribuzione di frequenza:
AREA

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	24	35%	24	35%	24%:47%
2	4	6%	28	41%	0%:11%
3	1	1%	29	43%	0%:6%
4	2	3%	31	46%	0%:9%
5	1	1%	32	47%	0%:6%
6	18	26%	50	74%	16%:37%
7	8	12%	58	85%	4%:19%
8	4	6%	62	91%	0%:11%
9	6	9%	68	100%	2%:16%

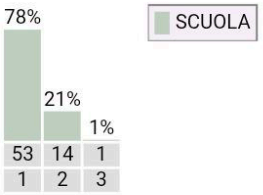


Campione:
Numero di casi= 68
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 6
Media = 4.38
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.22
Campo di variazione = 8
Differenza interquartilica = 6
Scarto tipo = 2.93
Indici di forma:
Asimmetria = 0.01
Curtosi = -1.56

Tipologia di scuola frequentata

Distribuzione di frequenza:
SCUOLA

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	53	78%	53	78%	68%:88%
2	14	21%	67	99%	11%:30%
3	1	1%	68	100%	0%:6%

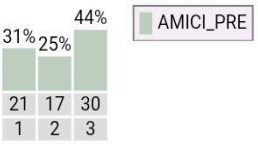


Campione:
Numero di casi= 68
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.24
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.65
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.46
Indici di forma:
Asimmetria = 1.7
Curtosi = 1.92

Composizione del gruppo di pari nell'infanzia/adolescenza

Distribuzione di frequenza:
AMICI_PRE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	21	31%	21	31%	20%:42%
2	17	25%	38	56%	15%:35%
3	30	44%	68	100%	32%:56%

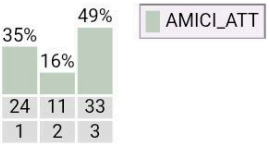


Campione:
Numero di casi= 68
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 2
Media = 2.13
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.35
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.86
Indici di forma:
Asimmetria = -0.26
Curtosi = -1.59

Composizione attuale del gruppo di pari

Distribuzione di frequenza:
AMICI_ATT

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	24	35%	24	35%	24%:47%
2	11	16%	35	51%	7%:25%
3	33	49%	68	100%	37%:60%

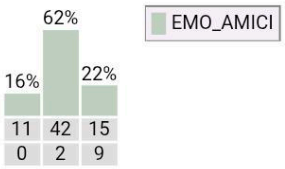


Campione:
Numero di casi= 68
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 2
Media = 2.13
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.39
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.91
Indici di forma:
Asimmetria = -0.26
Curtosi = -1.73

Clima di ascolto ed emotività nel gruppo di pari

Distribuzione di frequenza:
EMO_AMICI

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	11	16%	11	16%	7%:25%
2	42	62%	53	78%	50%:73%
9	15	22%	68	100%	12%:32%

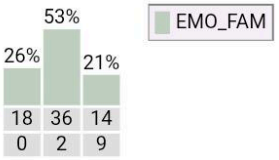


Campione:
Numero di casi= 68
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 3.22
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.46
Campo di variazione = 9
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 3.16
Indici di forma:
Asimmetria = 1.15
Curtosi = -0.33

Clima di ascolto ed emotività in famiglia

Distribuzione di frequenza:
EMO_FAM

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	18	26%	18	26%	16%:37%
2	36	53%	54	79%	41%:65%
9	14	21%	68	100%	11%:30%

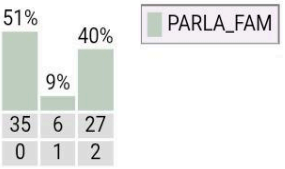


Campione:
Numero di casi= 68
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 2.91
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.39
Campo di variazione = 9
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 3.21
Indici di forma:
Asimmetria = 1.19
Curtosi = -0.16

Dialogo intrafamiliare sulle relazioni intime

Distribuzione di frequenza:
PARLA_FAM

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	35	51%	35	51%	40%:63%
1	6	9%	41	60%	2%:16%
2	27	40%	68	100%	28%:51%

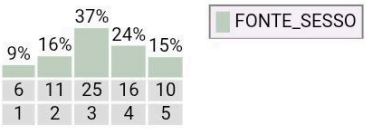


Campione:
Numero di casi= 68
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = PARLA_FAM
Media = 0.88
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.43
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.95
Indici di forma:
Asimmetria = 0.24
Curtosi = -1.84

Fonte primaria di apprendimento sulla sessualità

Distribuzione di frequenza:
FONTE_SESSO

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	6	9%	6	9%	2%:16%
2	11	16%	17	25%	7%:25%
3	25	37%	42	62%	25%:48%
4	16	24%	58	85%	13%:34%
5	10	15%	68	100%	6%:23%

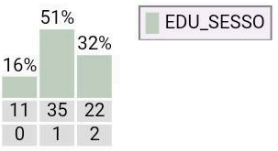


Campione:
Numero di casi= 68
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 3.19
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.25
Campo di variazione = 4
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 1.14
Indici di forma:
Asimmetria = -0.14
Curtosi = -0.62

Fruizione di percorsi scolastici di educazione sessuo-affettiva

Distribuzione di frequenza:
EDU_SESSO

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	11	16%	11	16%	7%:25%
1	35	51%	46	68%	40%:63%
2	22	32%	68	100%	21%:43%

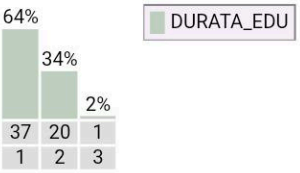


Campione:
Numero di casi= 68
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.16
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.4
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.68
Indici di forma:
Asimmetria = -0.21
Curtosi = -0.84

Durata e continuità del percorso

Distribuzione di frequenza:
DURATA_EDU

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	37	64%	37	64%	51%:76%
2	20	34%	57	98%	22%:47%
3	1	2%	58	100%	0%:7%

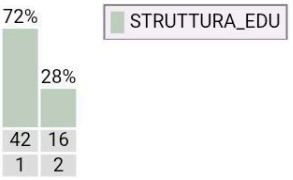


Campione:
Numero di casi= 58
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.38
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.53
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.52
Indici di forma:
Asimmetria = 0.86
Curtosi = -0.48

Modalità didattico-metodologica

Distribuzione di frequenza:
STRUTTURA_EDU

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	42	72%	42	72%	61%:84%
2	16	28%	58	100%	16%:39%

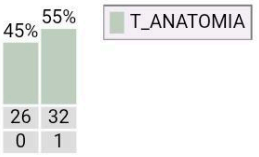


Campione:
Numero di casi= 58
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.28
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.6
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.45
Indici di forma:
Asimmetria = 1
Curtosi = -0.99

Tematiche affrontate nei percorsi

Distribuzione di frequenza:
T_ANATOMIA

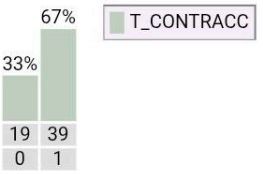
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	26	45%	26	45%	32%:58%
1	32	55%	58	100%	42%:68%



Campione:
Numero di casi= 58
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 0.55
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.51
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5
Indici di forma:
Asimmetria = -0.21
Curtosi = -1.96

Distribuzione di frequenza:
T_CONTRACC

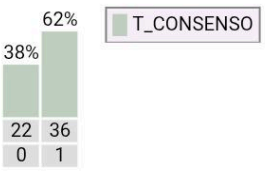
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	19	33%	19	33%	21%:45%
1	39	67%	58	100%	55%:79%



Campione:
Numero di casi= 58
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 0.67
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.56
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.47
Indici di forma:
Asimmetria = -0.73
Curtosi = -1.46

Distribuzione di frequenza:
T_CONSENSO

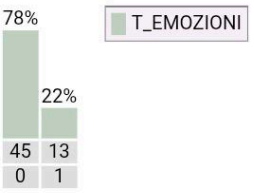
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	22	38%	22	38%	25%:50%
1	36	62%	58	100%	50%:75%



Campione:
Numero di casi= 58
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 0.62
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.53
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.49
Indici di forma:
Asimmetria = -0.5
Curtosi = -1.75

Distribuzione di frequenza:
T_EMOZIONI

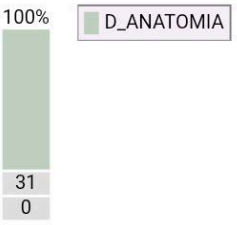
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	45	78%	45	78%	67%:88%
1	13	22%	58	100%	12%:33%



Campione:
Numero di casi= 58
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = T_EMOZIONI
Media = 0.22
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.65
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.42
Indici di forma:
Asimmetria = 1.32
Curtosi = -0.25

Distribuzione di frequenza:
D_ANATOMIA

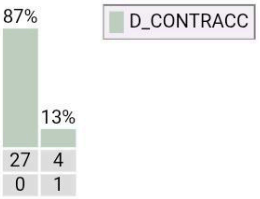
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	31	100%	31	100%	100%:100%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = 0
Media = 0
Indici di dispersione:
Squilibrio = 1
Campo di variazione = 0
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0
Indici di forma:
Asimmetria = NaN
Curtosi = NaN

Distribuzione di frequenza:
D_CONTRACC

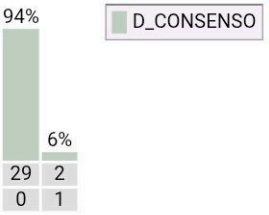
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	27	87%	27	87%	75%:99%
1	4	13%	31	100%	1%:25%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = 0
Media = 0.13
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.78
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.34
Indici di forma:
Asimmetria = 2.21
Curtosi = 2.9

Distribuzione di frequenza:
D_CONSENSO

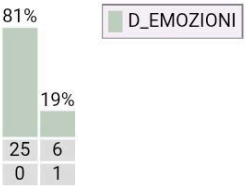
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	29	94%	29	94%	85%:100%
1	2	6%	31	100%	0%:15%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = 0
Media = 0.06
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.88
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.25
Indici di forma:
Asimmetria = 3.55
Curtosi = 10.57

Distribuzione di frequenza:
D_EMOZIONI

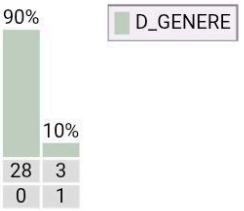
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	25	81%	25	81%	67%:95%
1	6	19%	31	100%	5%:33%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = 0
Media = 0.19
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.69
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.4
Indici di forma:
Asimmetria = 1.55
Curtosi = 0.41

Distribuzione di frequenza:
D_GENERE

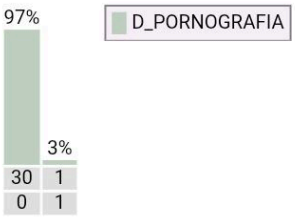
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	28	90%	28	90%	80%:100%
1	3	10%	31	100%	0%:20%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = 0
Media = 0.1
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.83
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.3
Indici di forma:
Asimmetria = 2.73
Curtosi = 5.44

Distribuzione di frequenza:
D_PORNOGRAFIA

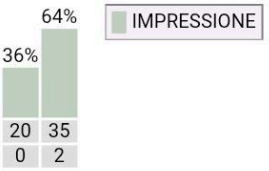
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	30	97%	30	97%	91%:100%
1	1	3%	31	100%	0%:13%



Campione:
Numero di casi= 31
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = 0
Media = 0.03
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.94
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.18
Indici di forma:
Asimmetria = 5.29
Curtosi = 26.03

Distribuzione di frequenza:
IMPRESSIONE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	20	36%	20	36%	24%:49%
2	35	64%	55	100%	51%:76%



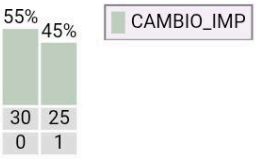
Campione:
Numero di casi= 55
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.27
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.54
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 2
Scarto tipo = 0.96
Indici di forma:
Asimmetria = -0.57
Curtosi = -1.68

Impressione iniziale sul percorso

Evoluzione temporale della percezione

Distribuzione di frequenza:
CAMBIO_IMP

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	30	55%	30	55%	41%:68%
1	25	45%	55	100%	32%:59%

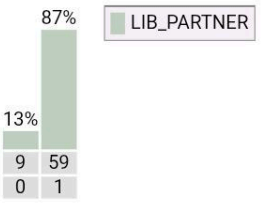


Campione:
Numero di casi= 55
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = 0
Media = 0.45
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.5
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.5
Indici di forma:
Asimmetria = 0.18
Curtosi = -1.97

Rispetto dell'autonomia personale e di genere del/la partner

Distribuzione di frequenza:
LIB_PARTNER

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	9	13%	9	13%	5%:21%
1	59	87%	68	100%	79%:95%

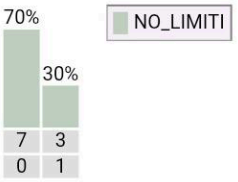


Campione:
Numero di casi= 68
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 0.87
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.77
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.34
Indici di forma:
Asimmetria = -2.17
Curtosi = 2.71

Gestione del rifiuto e del limite nell'intimità

Distribuzione di frequenza:
NO_LIMITI

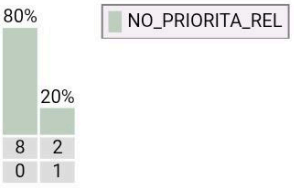
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	7	70%	7	70%	30%:100%
1	3	30%	10	100%	0%:70%



Campione:
Numero di casi= 10
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = NO_LIMITI
Media = 0.3
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.58
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.46
Indici di forma:
Asimmetria = 0.87
Curtosi = -1.24

Distribuzione di frequenza:
NO_PRIORITA_REL

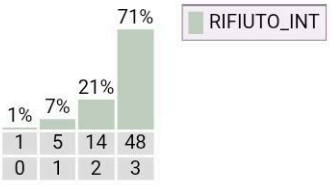
Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	8	80%	8	80%	40%:100%
1	2	20%	10	100%	0%:60%



Campione:
Numero di casi= 10
Indici di tendenza centrale:
Moda = 0
Mediana = NO_PRIORITA_REL
Media = 0.2
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.68
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.4
Indici di forma:
Asimmetria = 1.5
Curtosi = 0.25

Distribuzione di frequenza:
RIFIUTO_INT

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	1	1%	1	1%	0%:6%
1	5	7%	6	9%	1%:14%
2	14	21%	20	29%	11%:30%
3	48	71%	68	100%	60%:81%

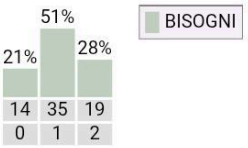


Campione:
Numero di casi= 68
Indici di tendenza centrale:
Moda = 3
Mediana = 3
Media = 2.6
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.55
Campo di variazione = 3
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.69
Indici di forma:
Asimmetria = -1.72
Curtosi = 2.35

Consapevolezza e comunicazione dei propri bisogni

Distribuzione di frequenza:
BISOGNI

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0	14	21%	14	21%	11%:30%
1	35	51%	49	72%	40%:63%
2	19	28%	68	100%	17%:39%

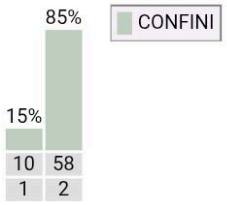


Campione:
Numero di casi= 68
Indici di tendenza centrale:
Moda = 1
Mediana = 1
Media = 1.07
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.39
Campo di variazione = 2
Differenza interquartilica = 1
Scarto tipo = 0.69
Indici di forma:
Asimmetria = -0.1
Curtosi = -0.92

Empatia e rispetto dei confini altrui

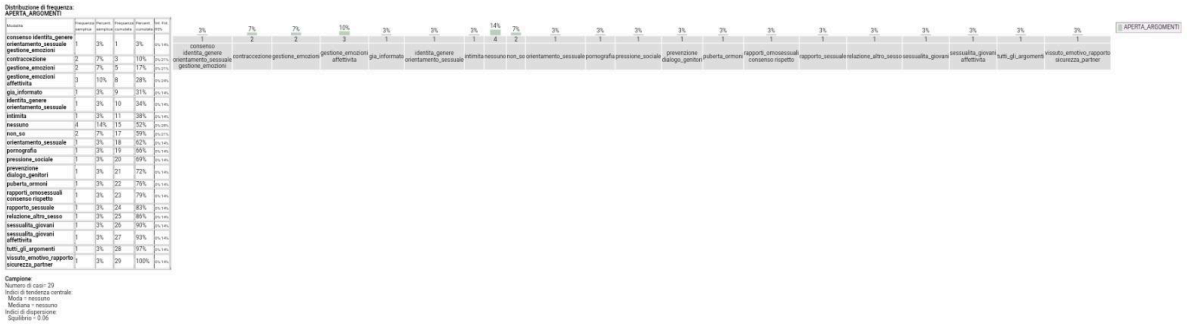
Distribuzione di frequenza:
CONFINI

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
1	10	15%	10	15%	6%:23%
2	58	85%	68	100%	77%:94%



Campione:
Numero di casi= 68
Indici di tendenza centrale:
Moda = 2
Mediana = 2
Media = 1.85
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.75
Campo di variazione = 1
Differenza interquartilica = 0
Scarto tipo = 0.35
Indici di forma:
Asimmetria = -1.99
Curtosi = 1.97

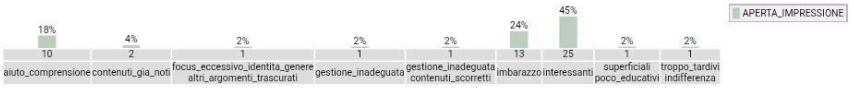
Fabbisogno formativo inespresso / argomenti desiderati (domanda aperta)



Impressione iniziale sul percorso (domanda aperta)

Distribuzione di frequenza:
APERTA_IMPRESSIONE

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
aiuto_comprensione	10	18%	10	18%	8%:28%
contenuti_gia_noti	2	4%	12	22%	0%:11%
focus_eccessivo_identita_genere altri_argomenti_trascurati	1	2%	13	24%	0%:7%
gestione_inadeguata	1	2%	14	25%	0%:7%
gestione_inadeguata contenuti_scorretti	1	2%	15	27%	0%:7%
imbarazzo	13	24%	28	51%	12%:35%
interessanti	25	45%	53	96%	32%:59%
superficiali poco_educativi	1	2%	54	98%	0%:7%
troppo_tardivi indifferenza	1	2%	55	100%	0%:7%



Campione:
Numero di casi= 55
Indici di tendenza centrale:
Moda = interessanti
Mediana = imbarazzo
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.3

Rispetto dell'autonomia personale e di genere del/la partner (domanda aperta)

Distribuzione di frequenza:
APERTA_MOTIVO_NO_PARTNER

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
gelosia	2	20%	2	20%	0%:60%
liberta_con_limiti abbigliamento frequentazioni	1	10%	3	30%	0%:40%
liberta_con_limiti comunicazione	1	10%	4	40%	0%:40%
liberta_con_limiti rispetto	1	10%	5	50%	0%:40%
liberta_con_limiti rispetto fiducia abbigliamento	1	10%	6	60%	0%:40%
liberta_partner disagio_personale abbigliamento frequentazioni	1	10%	7	70%	0%:40%
possesso	1	10%	8	80%	0%:40%
possesso gelosia aggressivita_verbale	1	10%	9	90%	0%:40%
priorita_relazione abbigliamento frequentazioni	1	10%	10	100%	0%:40%



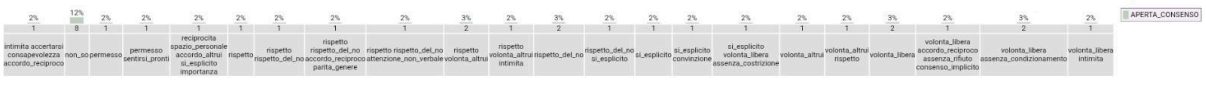
Campione:
Numero di casi= 10
Indici di tendenza centrale:
Moda = gelosia
Mediana = tra liberta_con_limiti rispetto e liberta_con_limiti rispetto fiducia abbigliamento
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.12

Concettualizzazione del consenso (domanda aperta)

Distribuzione di frequenza:
APERTA_CONSENSO

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
accertarsi accordo_reciproco	1	2%	1	2%	0%,6%
accertarsi volonta_altrui	1	2%	2	3%	0%,6%
accettazione_richiesta assenza_condizionamento	1	2%	3	5%	0%,6%
accordo_altrui	1	2%	4	6%	0%,6%
accordo_altrui permesso	1	2%	5	8%	0%,6%
accordo_reciproco	4	6%	9	14%	0%,12%
accordo_reciproco assenza_costrizione consapevolezza	1	2%	10	15%	0%,6%
accordo_reciproco consapevolezza	1	2%	11	17%	0%,6%
accordo_reciproco intimita	1	2%	12	18%	0%,6%
agio accordo_reciproco	1	2%	13	20%	0%,6%
assenza_costrizione liberta_di_fermarsi intimita	1	2%	14	21%	0%,6%
assenza_costrizione volonta_libera	1	2%	15	23%	0%,6%
chiedere	1	2%	16	24%	0%,6%
chiedere permesso	2	3%	18	27%	0%,9%
chiedere rispetto_del_no	1	2%	19	29%	0%,6%
conferma_approvazione	2	3%	21	32%	0%,9%
conferma_approvazione accordo_reciproco intimita	1	2%	22	33%	0%,6%
conferma_approvazione intimita	1	2%	23	35%	0%,6%
convinzione apertura_emotiva_fisica	1	2%	24	36%	0%,6%
convinzione attenzione_non_verbale	1	2%	25	38%	0%,6%
dialogo	1	2%	26	39%	0%,6%
empatia cautela	1	2%	27	41%	0%,6%
esempi_metafore	1	2%	28	42%	0%,6%
esempi_metafore assenza_costrizione	1	2%	29	44%	0%,6%
esempi_metafore consapevolezza	1	2%	30	45%	0%,6%
esperienza_personale	1	2%	31	47%	0%,6%
fiducia	1	2%	32	48%	0%,6%
importanza rispetto_limiti	1	2%	33	50%	0%,6%
intimita accertarsi consapevolezza accordo_reciproco	1	2%	34	52%	0%,6%
non_so	8	12%	42	64%	4%,20%
permesso	1	2%	43	65%	0%,6%
permesso sentirsi_pronti	1	2%	44	67%	0%,6%
reciprocita spazio_personale accordo_altrui si_esplicito importanza	1	2%	45	68%	0%,6%
rispetto	1	2%	46	70%	0%,6%
rispetto rispetto_del_no	1	2%	47	71%	0%,6%
rispetto rispetto_del_no accordo_reciproco parita_genere	1	2%	48	73%	0%,6%
rispetto rispetto_del_no attenzione_non_verbale	1	2%	49	74%	0%,6%
rispetto volonta_altrui	2	3%	51	77%	0%,9%
rispetto volonta_altrui intimita	1	2%	52	79%	0%,6%
rispetto_del_no	2	3%	54	82%	0%,9%
rispetto_del_no si_esplicito	1	2%	55	83%	0%,6%
si_esplicito	1	2%	56	85%	0%,6%
si_esplicito convinzione	1	2%	57	86%	0%,6%
si_esplicito volonta_libera assenza_costrizione	1	2%	58	88%	0%,6%
volonta_altrui	1	2%	59	89%	0%,6%
volonta_altrui rispetto	1	2%	60	91%	0%,6%
volonta_libera	2	3%	62	94%	0%,9%
volonta_libera accordo_reciproco assenza_rifiuto consenso_implicito	1	2%	63	95%	0%,6%
volonta_libera assenza_condizionamento	2	3%	65	98%	0%,9%
volonta_libera intimita	1	2%	66	100%	0%,6%

Campione:
Numero di casi= 66
Indici di tendenza centrale:
Moda = non_so
Mediana = tra importanza rispetto_limiti e intimita accertarsi consapevolezza accordo_reciproco
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.03



2%	2%	2%	3%	2%	3%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
1	1	1	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
assenza_costrizione liberta_di_fermarsi intimita	assenza_costrizione volonta_libera	chiedere	chiedere permesso	chiedere rispetto_del_no	conferma_approvazione	conferma_approvazione accordo_reciproco intimita	conferma_approvazione intimita	convinzione apertura_emotiva_fisica	convinzione attenzione_non_verbale	dialogo	empatia cautela	esempi_metafore	esempi_metafore assenza_costrizione	esempi_metafore consapevolezza	esperienza_personale	fiducia	importanza rispetto_limiti

Efficacia percepita e acquisizione di strumenti (domanda aperta)

Distribuzione di frequenza: APERTA_STRUMENTI

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
no	8	30%	8	30%	11% 48%
no contenuti_gia_noti	1	4%	9	33%	0% 15%
no contenuti_gia_noti utile_per_altri	1	4%	10	37%	0% 15%
no utile_per_altri	1	4%	11	41%	0% 15%
parzialmente anatomia	1	4%	12	44%	0% 15%
parzialmente conoscenze poca_affettivita	1	4%	13	48%	0% 15%
parzialmente insufficiente piu_utile_alle_superiori	1	4%	14	52%	0% 15%
parzialmente malattie_sessualmente_trasmesse dialogo_aperto superficiale confronto_amici	1	4%	15	56%	0% 15%
parzialmente superficiale	1	4%	16	59%	0% 15%
si	1	4%	17	63%	0% 15%
si confidenza	1	4%	18	67%	0% 15%
si conoscenza_di_se comprensione_altro	1	4%	19	70%	0% 15%
si conoscenze	2	7%	21	78%	0% 22%
si contraccezione	1	4%	22	81%	0% 15%
si differenze_uomo_donna ascolto_partner	1	4%	23	85%	0% 15%
si prevenzione servizi_territorio	1	4%	24	89%	0% 15%
si prudenza	1	4%	25	93%	0% 15%
si relazioni_tossiche	1	4%	26	96%	0% 15%
si visione_ampia_sessualita	1	4%	27	100%	0% 15%



Campione
Numero di casi= 27
Indici di tendenza centrale:
Moda = no
Mediana = parzialmente insufficiente piu_utile_alle_superiori
Indici di dispersione:
Squilibrio = 0.12

9.2 ANALISI BIVARIATA

- **Con la tua famiglia ti senti ascoltatə e liberə di parlare delle tue emozioni? x Sai individuare ed esprimere i tuoi bisogni?**

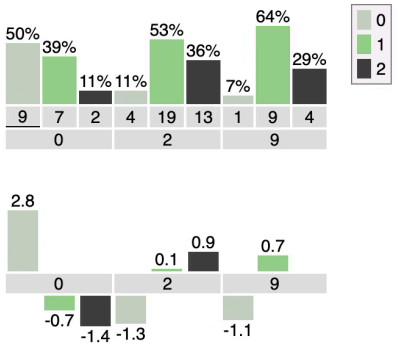
Tabella a doppia entrata:
EMO_FAM x BISOGNI

BISOGNI-> EMO_FAM	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
0	9 *3.7* **2.8**	7 *9.3* -0.7	2 *5* -1.4	18
2	4 *7.4* -1.3	19 *18.5* 0.1	13 *10.1* 0.9	36
9	1 *2.9* -1.1	9 *7.2* 0.7	4 *3.9* 0	14
Marginale di colonna	14	35	19	68

X quadro = 14.06. Significatività = **0.007**
V di Cramer = 0.32

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



Emerge una relazione statisticamente significativa di intensità media tra il livello di ascolto e libertà nel parlare delle proprie emozioni in famiglia (EMO_FAM) e la capacità di individuare ed esprimere i propri bisogni (BISOGNI). Chi dichiara di non sentirsi affatto ascoltatə e liberə di esprimere le proprie emozioni nel contesto familiare presenta una probabilità nettamente superiore alla norma di riferire anche una spiccata difficoltà nel riconoscere e comunicare i propri bisogni personali (50% delle risposte all'interno del gruppo 0). In sintesi, il clima emotivo e comunicativo familiare si configura come un fattore rilevante e fortemente associato allo sviluppo delle competenze di autodeterminazione e riconoscimento dei propri bisogni.

- **Con il tuo attuale gruppo di amicə ti senti ascoltatə e liberə di parlare delle tue emozioni? x Sai individuare ed esprimere i tuoi bisogni?**

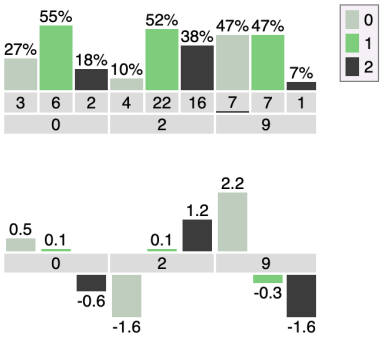
Tabella a doppia entrata:
EMO_AMICI x BISOGNI

BISOGNI-> EMO_AMICI	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
0	3 *2.3* 0.5	6 *5.7* 0.1	2 *3.1* -0.6	11
2	4 *8.6* -1.6	22 *21.6* 0.1	16 *11.7* 1.2	42
9	7 *3.1* **2.2**	7 *7.7* -0.3	1 *4.2* -1.6	15
Marginale di colonna	14	35	19	68

X quadro = 12.14. Significatività = **0.016**
V di Cramer = 0.3

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



Anche in questo caso emerge una relazione statisticamente significativa di intensità media tra la percezione di ascolto e libertà nell'esprimere le proprie emozioni nel gruppo dei pari (EMO_AMICI) e la capacità di individuare ed esprimere i propri bisogni (BISOGNI). Ciò evidenzia come coloro che riportano particolari riserve o criticità nel contesto amicale (gruppo 9) mostrino una frequenza significativamente più elevata di risposte legate a una bassa o assente capacità di riconoscimento ed espressione dei propri bisogni (47% all'interno della medesima riga). In sintesi, dopo il contesto familiare, anche la qualità della rete di supporto e condivisione emotiva tra pari si conferma un fattore chiave associato allo sviluppo delle competenze di autoconsapevolezza ed espressione dei propri bisogni personali.

- **Con la tua famiglia ti senti ascoltatə e liberə di parlare delle tue emozioni? x Riesci ad ascoltare e rispettare i confini e le necessità altrui?**

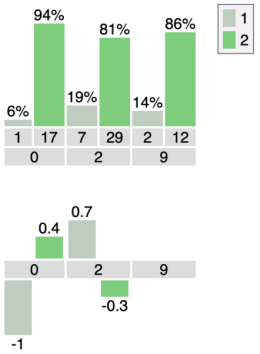
Tabella a doppia entrata:
EMO_FAM x CONFINI

CONFINI-> EMO_FAM	1	2	Marginale di riga
0	1 *2.6* -1	17 *15.4* 0.4	18
2	7 *5.3* 0.7	29 *30.7* -0.3	36
9	2 *2.1* 0	12 *11.9* 0	14
Marginale di colonna	10	58	68

X quadro = 1.85. Significatività = 0.397
V di Cramer = 0.16

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



Non emerge una relazione statisticamente significativa tra il livello di ascolto ed espressione emotiva vissuto in famiglia (EMO_FAM) e la capacità riferita di ascoltare e rispettare i confini e le necessità altrui (CONFINI)**.** In tutte le categorie considerate si nota un'elevatissima concentrazione di risposte sulla modalità di massimo rispetto dei confini dell'altro (modalità 2, che varia dall'81% al 94%). Ciò indica che l'attenzione verso i confini altrui si attesta su livelli trasversalmente elevati, prescindendo dal clima di ascolto emotivo sperimentato all'interno del nucleo familiare.

- **Con il tuo attuale gruppo di amicə ti senti ascoltatə e liberə di parlare delle tue emozioni? x Riesci ad ascoltare e rispettare i confini e le necessità altrui?**

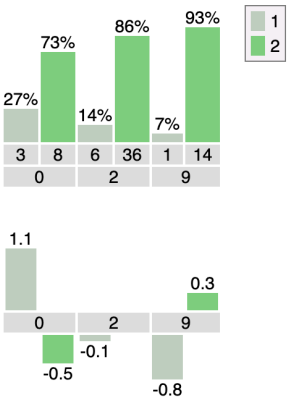
Tabella a doppia entrata:
EMO_AMICI x CONFINI

CONFINI-> EMO_AMICI	**1**	**2**	Marginale di riga
0	3 *1.6* 1.1	8 *9.4* -0.5	11
2	6 *6.2* -0.1	36 *35.8* 0	42
9	1 *2.2* -0.8	14 *12.8* 0.3	15
Marginale di colonna	10	58	68

X quadro = 2.16. Significatività = 0.339
V di Cramer = 0.18

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



Non si rileva una relazione statisticamente significativa tra il livello di ascolto ed espressione emotiva percepito nel gruppo dei pari (EMO_AMICI) e la capacità riferita di ascoltare e rispettare i confini e le necessità altrui (CONFINI). In tutte e tre le categorie si registra una netta e prevalente concentrazione delle risposte sulla modalità di massimo rispetto dei confini (modalità 2, pari al 73%, 86% e 93% rispettivamente), a indicare che la propensione al rispetto dei limiti dell'altro rappresenta un atteggiamento ampiamente diffuso e indipendente dalla qualità del vissuto emotivo esperito all'interno della rete amicale.

- **Dove pensi di aver imparato quello che conosci rispetto al tema della sessualità? x Se il/la tuo/a partner non vuole avere un momento di intimità con te, ma tu sì, come ti senti?**

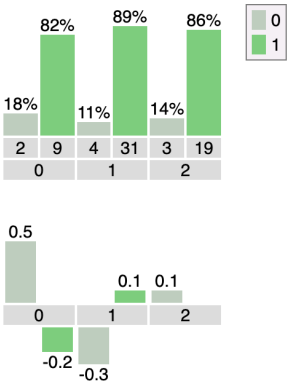
Tabella a doppia entrata:
EDU_SESSO x LIB_PARTNER

LIB_PARTNER-> EDU_SESSO	**0**	**1**	Marginale di riga
0	2 *1.5* 0.5	9 *9.5* -0.2	11
1	4 *4.6* -0.3	31 *30.4* 0.1	35
2	3 *2.9* 0.1	19 *19.1* 0	22
Marginale di colonna	9	59	68

X quadro = 0.34. Significatività = 0.845
V di Cramer = 0.07

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



Non emerge alcuna relazione statisticamente significativa tra l'aver svolto percorsi di educazione sessuo-affettiva a scuola (EDU_SESSO) e l'adesione a una visione di piena libertà individuale del/della partner nella coppia (LIB_PARTNER). L'orientamento verso il rispetto dell'autonomia altrui si distribuisce in modo del tutto indipendente dalla partecipazione passata a percorsi scolastici di educazione affettiva.

- **Qual è stata la prima impressione che hai avuto degli incontri di educazione sessuo-affettiva a scuola? x Ritieni che parlare di sessualità e affettività a scuola sia**

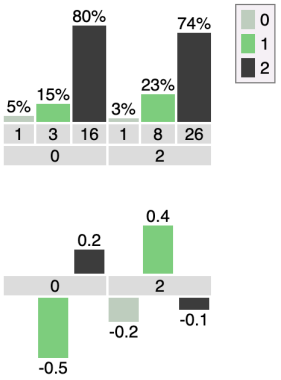
Tabella a doppia entrata:
IMPRESSIONE x UTILITA_SC

UTILITA_SC-> IMPRESSIONE	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
0	1 *0.7* -	3 *4* -0.5	16 *15.3* 0.2	20
2	1 *1.3* -0.2	8 *7* 0.4	26 *26.7* -0.1	35
Marginale di colonna	2	11	42	55

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



Non si rileva una relazione significativa tra la prima impressione avuta sugli incontri (IMPRESSIONE) e la successiva valutazione dell'utilità dell'educazione sessuo-affettiva a scuola (UTILITA_SC). Sia tra chi ha avuto un'impressione iniziale meno favorevole/neutra (gruppo 0) sia tra chi ha avuto un'impressione positiva (gruppo 2) si registra una nettissima prevalenza di risposte orientate alla massima utilità del percorso (modalità 2, pari rispettivamente all'80% e al 74%). Ciò suggerisce che la percezione dell'importanza di tali interventi a scuola prescinda dal tipo di impatto emotivo o conoscitivo iniziale generato dagli incontri.

- **In quale genere ti riconosci? x Quali argomenti, che non sono stati trattati, avresti voluto o vorresti approfondire?**



Non si rileva una relazione significativa tra il genere dei rispondenti (GENERE) e gli specifici argomenti non trattati che si vorrebbero approfondire (APERTA_ARGOMENTI). Le preferenze e i desideri di approfondimento — che spaziano da temi come la gestione delle emozioni, il consenso, l'identità/orientamento sessuale e la contraccezione — si distribuiscono in modo molto eterogeneo e personalizzato, senza mostrare una caratterizzazione o una polarizzazione di genere statisticamente rilevante.

- **Quale tipo di scuola frequenti? Quali argomenti, che non sono stati trattati, avresti voluto o vorresti approfondire?**



Non si rileva una relazione significativa tra il tipo di istituto scolastico (SCUOLA) e gli specifici argomenti non trattati che si vorrebbe approfondire (APERTA_ARGOMENTI). I desideri di approfondimento — che spaziano da tematiche emotive e affettive a quesiti legati alla contraccezione, all'identità di genere e alla sfera relazionale — emergono come istanze trasversali e soggettive, distributed in modo eterogeneo senza caratterizzarsi in base all'indirizzo scolastico di appartenenza.

- **Com’erano strutturate principalmente le attività? x Se il/la tuo/a partner non vuole avere un momento di intimità con te, ma tu sì, come ti senti?**

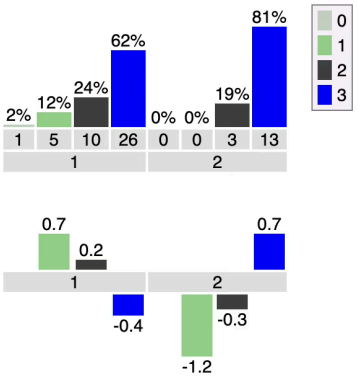
Tabella a doppia entrata:
STRUTTURA_EDU x RIFIUTO_INT

RIFIUTO_INT-> STRUTTURA_EDU	**0**	**1**	**2**	**3**	Marginale di riga
1	1 *0.7* -	5 *3.6* 0.7	10 *9.4* 0.2	26 *28.2* -0.4	42
2	0 *0.3* -	0 *1.4* -1.2	3 *3.6* -0.3	13 *10.8* 0.7	16
Marginale di colonna	1	5	13	39	58

Il valore di X quadro non è significativo dato che vi sono frequenze attese minori di 1. Fare riferimento ai residui standardizzati.

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



Non si rileva quindi una relazione significativa tra la modalità di strutturazione delle attività educative (STRUTTURA_EDU) e la reazione emotiva o l'atteggiamento di fronte al rifiuto di un momento di intimità da parte del/della partner (RIFIUTO_INT). In entrambi i gruppi presi in esame si osserva una netta prevalenza della risposta corrispondente al valore più alto di tolleranza/accettazione (modalità 3, pari al 62% e all'81% nei due contesti), a indicare che la gestione del rifiuto dell'intimità non varia in modo sostanziale in base alla struttura del percorso svolto.

- **Dove pensi di aver imparato quello che conosci rispetto al tema della sessualità? x Sai individuare ed esprimere i tuoi bisogni?**

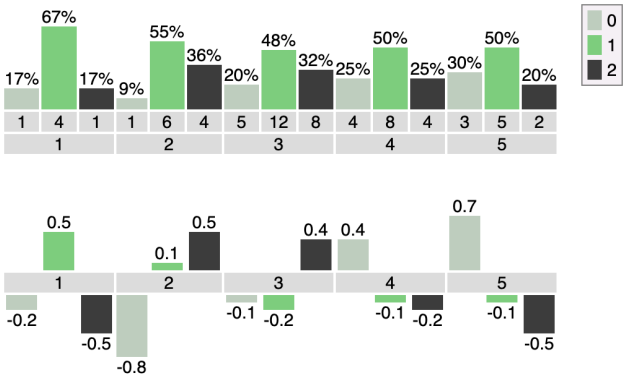
Tabella a doppia entrata:
FONTE_SESSO x BISOGNI

BISOGNI-> FONTE_SESSO	**0**	**1**	**2**	Marginale di riga
1	1 *1.2* -0.2	4 *3.1* 0.5	1 *1.7* -0.5	6
2	1 *2.3* -0.8	6 *5.7* 0.1	4 *3.1* 0.5	11
3	5 *5.1* -0.1	12 *12.9* -0.2	8 *7* 0.4	25
4	4 *3.3* 0.4	8 *8.2* -0.1	4 *4.5* -0.2	16
5	3 *2.1* 0.7	5 *5.1* -0.1	2 *2.8* -0.5	10
Marginale di colonna	14	35	19	68

X quadro = 2.67. Significatività = 0.953
V di Cramer = 0.14

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A): se superiore a +1,96 vi è attrazione significativa tra le due modalità delle variabili (a livello di fiducia 0,05), se inferiore a -1,96 vi è repulsione significativa tra le modalità delle due variabili



Non emerge alcuna associazione statisticamente significativa tra la fonte prevalente di apprendimento in materia di sessualità (FONTE_SESSO) e la capacità percepita di individuare ed esprimere i propri bisogni (BISOGNI). Di conseguenza, l'abilità nello sintonizzarsi e comunicare le proprie esigenze non risulta condizionata o differenziata dal canale (es. famiglia, scuola, pari, internet o altre fonti) attraverso cui si sono acquisite le conoscenze sulla sessualità, distribuendosi in modo sostanzialmente omogeneo e indipendente tra i diversi contesti informativi.

9.3 INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

L'analisi bivariata condotta sulle 68 osservazioni raccolte non ha prodotto associazioni statisticamente significative in senso stretto: in nessuna delle tabelle a doppia entrata il valore del X^2 (Chi-quadro) ha superato la soglia di significatività. Questo esito era atteso, dato il campione di contenuta numerosità e l'elevato numero di modalità di risposta previste per diverse variabili, condizione che genera frequentemente frequenze attese inferiori a 1. Abbiamo pertanto scelto di leggere i dati attraverso l'analisi dei residui standardizzati, individuando le celle in cui lo scarto tra frequenza osservata e attesa superava la soglia convenzionale di $\pm\ 1,96$ ("relazioni forti") e quelle che, pur restando sotto tale soglia, mostravano scarti rilevanti e coerenti con il quadro teorico ("relazioni degne di nota"). Questa scelta metodologica riveste un carattere prevalentemente esplorativo: i pattern individuati costituiscono indicazioni di tendenza e non conferme causali. In alcuni casi, tali scarti derivano da sottogruppi molto ristretti (composti da una o due osservazioni), circostanza che non rinforza la robustezza statistica ma non ne annulla l'interesse descrittivo.

Nel complesso, i risultati restituiscono un quadro coerente con il modello di riferimento della Comprehensive Sexuality Education (CSE) e con i dati emersi nella letteratura recente (come l'indagine di Save the Children). Le associazioni più evidenti riguardano la continuità e la qualità metodologica dei percorsi formativi scolastici rispetto alla strutturazione delle competenze relazionali e alla gestione del consenso. Si osserva come i soggetti che hanno beneficiato di percorsi continuativi e basati su attività laboratoriali tendano a mostrare una maggiore consapevolezza nell'articolare il concetto di consenso e nel gestire il dialogo emotivo, confermando l'ipotesi di partenza: l'esposizione a un'educazione sessuo-affettiva strutturata non si limita a trasmettere nozioni biologiche, ma incide positivamente sulla qualità della comunicazione e sul rispetto dei confini interpersonali. Al contempo, emerge una forte correlazione tra la carenza di tali spazi formativi scolastici e il ricorso a fonti informative non filtrate (come il web e i contenuti digitali), confermando il ruolo cruciale della scuola come presidio di educazione critica e prevenzione del disagio.

10. RIFLESSIONI PERSONALI SULLA RICERCA EFFETTUATA

Nel condurre questa ricerca riteniamo di aver imparato a progettare e a svolgere una ricerca standard empirica in ambito educativo, affrontando tutte le fasi caratteristiche: dalla ricerca e selezione di fonti bibliografiche attendibili, alla costruzione di una definizione operativa, fino alla strutturazione e somministrazione del questionario. Ci siamo rese conto, analizzando i dati in chiave bivariata, che la precisione e la specificità di alcuni incroci avrebbero necessitato di una numerosità campionaria decisamente superiore per poter raggiungere una significatività statistica piena ed essere tradotte in relazioni robuste e generalizzabili. Nondimeno, diverse conclusioni

trovano profondo riscontro nella letteratura scientifica utilizzata, avvalorando il nostro quadro teorico e le ipotesi iniziali circa l'importanza di un'educazione sessuo-affettiva strutturata per la promozione della consapevolezza negli adolescenti. Nell'ottica di portare questa ricerca a un livello superiore di validità e di accertamento causale, il passaggio fondamentale sarebbe l'ampliamento del campione, estendendo la rilevazione a diversi istituti, luoghi informali e famiglie. L'affettività e la sessualità sono dimensioni dell'esperienza giovanile - ma anche adulta - troppo complesse per essere affidate soltanto al web o al confronto tra coetanei. Desiderare una narrazione diversa sull'affettività e sulla sessualità significa interrogarsi sui modelli che abbiamo imparato a considerare naturali, ma che sono spesso il risultato di una lunga storia patriarcale. I ruoli di genere non influenzano soltanto il modo in cui immaginiamo le relazioni: entrano nelle famiglie, nell'educazione, nel modo in cui impariamo a esprimere la rabbia, a gestire la fragilità, a vivere il desiderio e ad accettare un rifiuto. Ci insegnano, spesso prima ancora che possiamo metterli in discussione, quali emozioni siano ammesse, quali comportamenti ci rendano rispettabili e quali aspettative dobbiamo soddisfare per essere riconosciuti come uomini o donne. L'educazione sessuo-affettiva può intervenire proprio qui: non per imporre un nuovo modello, ma per rendere visibili quelli che già ci condizionano. Per distinguere ciò che desideriamo davvero da ciò che abbiamo imparato a desiderare, ciò che scegliamo da ciò che ci viene richiesto. Significa creare le condizioni perché il consenso non sia una formula da ripetere, il rispetto non si riduca a un principio astratto e la gestione delle emozioni non sia subordinata a ruoli prestabiliti. Significa, soprattutto, riconoscere che la libertà nelle relazioni non si costruisce da soli: richiede strumenti, parole, confronto e la possibilità di mettere in discussione ciò che ci è stato tramandato.

È anche una questione politica. In Italia, il governo Meloni ha scelto di intervenire sull'educazione sessuale attraverso misure che restringono l'autonomia delle scuole e rendono più difficile garantire percorsi accessibili a tutte e tutti. La legge 104 del 9 giugno 2026 ha introdotto l'obbligo di consenso informato preventivo delle famiglie per le attività scolastiche che riguardano la sessualità e ha escluso, nella scuola dell'infanzia e primaria, le attività didattiche e progettuali su questi temi, fatte salve le previsioni curricolari richiamate dalla legge. Una scelta che solleva interrogativi concreti sul diritto degli studenti a ricevere un'educazione adeguata alla loro età, indipendentemente dal contesto familiare in cui crescono. Anche le risorse raccontano una contraddizione: la legge di bilancio per il 2025 ha previsto appena 500.000 euro per interventi di educazione e prevenzione sulla salute sessuale e sull'educazione sessuo-affettiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Invece, i 7 milioni di euro inizialmente stanziati per il 2026 e il 2027 non erano destinati direttamente alle formatrici, ma a progetti educativi nelle scuole secondarie, attraverso i Comuni. Con il decreto-legge n.170/2026, le risorse sono state rimodulate: 5 milioni annui sono destinati a percorsi scolastici sul rispetto e la prevenzione della violenza di genere, mentre 4 milioni annui vanno al contrasto del cyberbullismo.Resta però una questione

centrale: finanziare attività di prevenzione non significa garantire l'accesso all'educazione sessuo-affettiva né alle professioniste che la svolgono. Senza percorsi strutturali,continuità e criteri trasparenti, il rischio è che la prevenzione dipenda ancora dalle scelte dei singoli istituti. Per capire la scala: in Italia ci sono circa 7.000 istituti scolastici statali. Dividendo 7 milioni per questo numero, si ottengono circa 1.000 euro per istituto all'anno. Una cifra che pone una domanda essenziale sulle priorità pubbliche: quale spazio concreto può avere un percorso educativo se non è sostenuto da finanziamenti adeguati, continuità e formazione? Liquidare questi percorsi come espressione della cosiddetta «teoria gender» significa spostare il dibattito dalla qualità dell'educazione alle paure che le vengono attribuite e non di meno denota una forte deresponsabilizzazione da parte del Governo. I dati ISTAT ci ricordano che la violenza non compare improvvisamente nell'età adulta. Quasi una donna su sette tra i 16 e i 75 anni riferisce di aver subito violenza fisica o sessuale prima dei 16 anni; inoltre, chi ha vissuto queste esperienze nell'infanzia presenta una maggiore probabilità di subire violenza anche da adulta. Non significa che chi cresce in un contesto violento sia destinato a riprodurlo, ma che le esperienze precoci contano e che interrompere la trasmissione della violenza richiede interventi tempestivi, competenze e sostegno. È qui che la scuola e i luoghi di formazione dovrebbero assumersi una parte della loro responsabilità. Non perché possano sostituirsi alle famiglie o impedire da soli ogni forma di violenza, ma perché possono offrire uno spazio diverso da quello domestico. L'educazione sessuo-affettiva non è una questione accessoria, né un'imposizione ideologica e la responsabilità dello Stato non si esaurisce nel punire chi commette violenza. Comprende anche la capacità di investire nella prevenzione, nella formazione di chi educa e in percorsi accessibili a tutte e tutti. La domanda, allora, non è se la scuola debba occuparsi di affettività e sessualità, ma perché continuiamo a considerare facoltativo uno spazio in cui ragazze e ragazzi possono imparare a costruire relazioni diverse da quelle che la storia, la famiglia e i ruoli di genere hanno consegnato loro. Non possiamo pretendere che le nuove generazioni interrompano da sole una storia di disuguaglianze, se non offriamo loro gli strumenti per riconoscerla e cambiarla.

BIBLIOGRAFIA

§ 27.8.66 - L. 30 dicembre 2024, n. 207. Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027.

Legge 30 dicembre 2025, n. 199 — Legge di bilancio 2026, su Normattiva

“Violenza contro le donne dall’infanzia all’età adulta – Anno 2025”

Conferenza Stato-città – Fondo per attività educative nelle scuole contro la violenza sulle donne

Legge di bilancio 2026 – Gazzetta Ufficiale

Ministero dell'Istruzione – Principali dati della scuola, avvio anno scolastico 2024/2025

-Ragazzo, M., L'educazione sessuale in Italia: sfide e prospettive future basate sul modello CSE (Comprehensive Sexuality Education), Università degli Studi di Padova, 2023/2024. La tesi è disponibile nell'archivio istituzionale dell'Università di Padova.

-Nimbi, F. M. (a cura di), Save the Children, L'educazione affettiva e sessuale in adolescenza: a che punto siamo?, 2025. La ricerca è stata realizzata in collaborazione con IPSOS e comprende il campione nazionale di 800 adolescenti e 400 genitori.